

Articolo del 12/08/2014 - Pagina n° 3



Sabato al Savio

CON INCREDIBILE SPEED FINALE HA BATTUTO RE ITALIANO UR E ROGER PRAV

Ringo, la... starr di Cesena

GIULIO LUPPI

Allacciate le cinture perché l'uragano Ringo sta per entrare nel vostro raggio di competenza e soffia con una tale violenza che si porta via tutto. Lo spot dell'arrivo del Città di Cesena 2014 potrebbe essere questo. Un epilogo così infatti lo si può soltanto sognare o vivere nelle favole.

Invece Ringostarr Treb e Roberto Vecchione lo hanno fatto accadere realmente. Con in testa il favorito Re Italiano Ur che ha in scia Roger Prav, con un giro in 59 senza strappi e un chilometro in 1.14 scarso, cosa ci si può aspettare dalla retta di arrivo in pista piccola? Il cambio di marcia, la capacità di scattare da fermo (in atletica si chiamerebbe 'tempo di reazione'), la cattiveria di Ringostarr e l'abilità di caricare il cavallo di Vecchione hanno permesso di assistere a un arrivo spettacolare, che inizialmente ha visto protagonisti solo Re Italiano e Roger Prav ma che ai 100 finali ha aggiunto tutto il pepe possibile.

Il finale travolgente di Ringostarr Treb che infine è emerso nettissimo sul traguardo del Savio è ancora impresso nella retina di chi era presente. Ufficialmente l'ultimo quarto è cronometrato in 29,3, nulla di trascendentale, ma sono quei 70/80 metri finali a impressionare e a conferire all'allievo di Holger Ehlert la piena legittimità del successo.

Prima volta per Vecchione nel Città di Cesena ma secondo gran premio stagionale per lui a Cesena. «Finora abbiamo vinto il Grassi con Orsia e

adesso il Città di Cesena con Ringostarr Treb - dichiara nel winner circle -. Speriamo che la stagione prosegua altrettanto bene».

Ovvio il riferimento al Campionato Europeo, terzo e ultimo evento di spicco dell'estate in riviera. Ma poi Vecchione vuole commentare la vittoria di Ringostarr: «È un cavallo fantastico, con un cambio di marcia impressionante. Se ci credevo? A metà corsa forse no ma quando l'ho sentito così carico in mano all'ingresso in retta ho sperato solo che si aprisse un varco. Ringostarr è devastante quando scatta perché ha 100 metri di una violenza inaudita. Devo fare i complimenti a Holger Ehlert, che non è qui a festeggiare come me perché di sera - svegliandosi presto al mattino - preferisce non andare in trasferta. Ma fra cinque minuti ci sentiremo al telefono e ci divertiremo un po'».

Ovviamente il grande sconfitto è Re Italiano Ur, che ha visto dissolversi in una manciata di metri tutto quanto

seminato sul percorso. Re italiano e Bellei sono infatti subito schizzati in testa su Roger Prav e hanno poi messo il pilota automatico. Primo quarto in 28,9, giusto per non far venire idee strane a qualcuno ma poi un secondo quarto in 29,9 e ancora un 15 per arrivare al chilometro. Tutto sembrava perfetto per Re Italiano, che in retta poteva aspettarsi l'affondo di Roger Prav ma non uno sprint di tale intensità da parte di chi si trovava terzo lungo la corda. L'uragano Ringo si è invece materializzato d'improvviso e ha spazzato via tutto e tutti, compreso Re Italiano. Alla fine la media di 1.13.2 è ragguglio normale, quinto tempo di sempre del Città di Cesena, ben lontano comunque dall'1.12.3 di Guendalina Bar nel 2007, che resta il record inavvicinato della corsa. Per Re Italiano indubbiamente resta un po' di rammarico e di delusione ma il cavallo ha corso secondo le aspettative e non gli si può rimproverare nulla. Lo schema e le condizioni di corsa erano quelle ideali e novantanove volte su cento la vittoria l'avrebbe portata a casa. Seppur di misura infatti l'allievo di Catello Savarese ha rintuzzato l'attacco portatogli in open stretch da Roger Prav, il quale, a sua volta, non ha nulla da recriminare ma neppure da rimproverarsi. In partenza non ha volutamente cercato di opporsi a Re Italiano seguendolo passo per passo fino in retta dove ha piazzato il suo efficace speed apparigliando quasi il battistrada.

Chi invece ha corso probabilmente un filo sopra alle

attese è Rodin Inn Ronco, che ha seguito coperto in seconda pariglia le mosse di Rodeo Drive Ok e poi è scattato con bell'azione a metà dell'ultima curva concludendo quarto ma offrendo un'impressione di grande vitalità. Il marcatore è stato chiuso da Rombo Jet, che per le vie brevi si è assicurato l'ultimo compenso, seppure a distanza dal quarto.

Gli altri più in margine con Rodin a precedere infine una Rodeo Drive Ok, unica femmina in gara, cui lo sviluppo tattico non ha dato alcun supporto confinandola subito all'esterno scoperta. Ha invece sbagliato nella fase di avvio Red Baron, che ha tentato di sorprendere tutti in partenza ma finendo fuori giri all'attacco della curva.

Un Città di Cesena dunque che conferma l'impressione di una generazione a tratti brillante ma certo non epocale e che va in archivio lasciando di indelebile soltanto il vertiginoso sprint di Ringostarr Treb. Pubblico folto, invogliato anche da una giornata finalmente in sintonia con la stagione dopo un luglio meteorologicamente disastroso e un ottimo volume di gioco attestatosi intorno ai 75mila euro sul campo, appena sotto a quanto fatto registrare lo scorso anno. Ma stasera c'era una prova che per i ritiri di due concorrenti si è ridotta ad appena quattro unità e questo ha condizionato il gioco sull'accoppiata e sui piazzati, oltre a negare la possibilità di scommettere sulla corsa trio.

VISTO IN TV

Holger Ehlert spettatore interessato

Da qualche anno a questa parte Holger Ehlert non segue più i suoi allievi in pista nelle prove in notturna, non perché non gliene fregghi niente, ma per una questione di sopravvivenza fisica, visto che al mattino alle cinque e mezza suona la sveglia e il lavoro di scuderia chiama. «È più importante essere presenti e vigili al mattino, per svolgere i lavori quotidiani, che non alla sera durante le corse, magari dopo lunghe e faticose trasferte. Sotto quest'ultimo aspetto sono coperto dai guidatori e dai lad che sanno perfettamente quali sono i loro compiti».

Così Holger si incolla alla tv e guarda le corse. Guarda e gioisce, perché sabato sera al Savio Ringostarr Treb gli ha regalato una gioia vincendo il Città di Cesena. «Gioia inattesa, perché il cavallo non era proprio al top della forma dopo oltre un mese senza corse. Invece quell'accelerazione ha sorpreso anche me: incredibile come abbia guadagnato tutti quei metri in così poco spazio...».

E adesso Follonica... «Ci riproviamo dopo il blackout che ha cancellato la data precedente. Ringostarr ci arriva sulla ali di una condizione certificata dal risultato di Cesena e pronto a fare la sua parte, consapevoli che troveremo avversari di spessore come, tra gli altri, Ribot Ek e Royal Blessed».

La storia continua...

MF